

**Andrea Zanzotto**

da *Conglomerati*

# L'aria di Dolle

*In basso e basso e basso  
lungo la stretta valle di curve e curve e curve  
il tenebroso innamorato verde  
che scava, bolle, eppure scorre  
in mille nomi di piante  
e pianticelle radicole forze  
di ubertà quasi letalinfernali  
o paradisiacamente maniacali –*

*ma sulla cima che tronca a balaustra  
e in unico folgore aperto, illustra  
tutto lo spazio, ecco leggere geometrie:  
tre palazzetti tre case un campanile  
e tre osterie:  
vedila impavida e quasi severa  
nel suo vago proporsi  
a schiera, con tutti i soccorsi  
di fini diciture sparse di mutismi  
e misterini ben dissimulati –  
bondi, Dolle, bondi, quasi distrattamente  
eterna anche se come abbandonata,  
e minata qua e là  
da riflessi di un nostro aldilà:  
ma la tua quiddità tutto travalica  
non hai bisogno d'esser nemmeno un sogno  
perché sei  
una cartolina inviata dagli dei.*